

Tram «Il Medio Vedeggio non finisce a Manno»

I promotori della petizione che chiede di prolungare la linea fino a Taverne presentano le loro ragioni

■ Nella valle del Vedeggio (vedi il CdT del 22 novembre) circola in questi giorni una petizione che chiede di prolungare la rete tram-treno fino a Taverne. Negli scorsi giorni i promotori (il gruppo si è battezzato «Tram fino a Taverne» ed è capitanato dall'ex sindaco di Bedano **Gerardo Rigozzi**) hanno incontrato la popolazione e presentato le loro ragioni. «Da un punto di vista geografico e funzionale - ha spiegato Rigozzi - c'è continuità tra Agno e Taverne a livello di insediamenti di attività produttive e di servizio, che portano un indotto non indifferente. Purtroppo è da anni che le riflessioni sul Medio Vedeggio tendono a non menzionare i comuni più a nord: Gravesano, Bedano e Torricella-Taverne, considerati quasi di serie B». Per Rigozzi insomma tutto sembra finire a Manno, «senza



IN PRIMA FILA

L'ex sindaco di Bedano **Gerardo Rigozzi**. (fotogonneilla)

CdT, 10.12.2017

che via sia stata una riflessione funzionale sull'intero Vedeggio». L'ex sindaco ha ricordato che in passato la Commissione Vedeggio Valley licenziò un Masterplan, ripreso nel PAL 2, che definiva delle linee di sviluppo per l'intero comparto. In particolare si auspicavano quelle infrastrutture che avrebbero potuto connotare la valle come una «Valle di collegamento nord-sud». Si proponeva un raccordo con la nuova linea della rete tram Vedeggio-Lugano mediante la prosecuzione del TiLo sul binario industriale esistente da Taverne a Manno. Che è poi ciò che persegue la petizione. «Purtroppo gran parte delle idee espresse sono rimaste lettera morta, e questo è dovuto in parte anche agli stessi attori (i Comuni che ne fanno parte) che si sono adagiati a una soluzione monca e del tutto ineffica-

ce». A cosa si riferisce? «Il Dipartimento del territorio - spiega Rigozzi - vuole prolungare la linea non verso Taverne, ma verso Lamone, e ciò comporta dei costi superiori, oltre a non servire Gravesano, Bedano e Torricella-Taverne». Durante la serata pubblica ha preso la parola anche Stefan Krebsler (dell'associazione Rail-Valley) che, tra le altre cose, ha sottolineato come il progetto di portare il tram a Lamone è «scomodo per l'utenza» e rischia ora di «essere compromesso» visto che le nuove costruzioni non stanno rispettando le linee di arretramento. La petizione può essere inoltrata entro il 15 gennaio online (www.change.org/p/dipartimento-del-territorio-collegamento-tram-taverne) o consegnata nelle cancellerie di Torricella-Taverne, Bedano, Gravesano. È

sostenuta dalle autorità di Gravesano e Torricella-Taverne, ma non da Bedano.

«Si realizzi senza indugio»

Intanto Gravesano, insieme a Agno, Bioggio e Manno, ha sottoscritto un appello a realizzare il progetto nel minor tempo possibile, nonostante l'opera presenti «ulteriori possibilità di miglioramento». «Adesso - scrivono in una nota i quattro Comuni - occorre sostenere senza indugi e con unità di intenti il lungo iter procedurale che porta alla realizzazione del progetto». Ferma restando la necessità della circosollazione Agno-Bioggio, si dicono convinti che grazie a opere quali la rete tram-treno, sarà possibile arginare l'aumento del traffico «tramite una concreta ed efficiente alternativa all'uso dell'automobile».